

40° anniversario

ASCOM.

Notizie

n° 143 giugno 2022

IN AFRICA MANCA IL PANE

Sembra impossibile ma ogni crisi di qualsiasi genere: politica, economica, alimentare, climatica e chi ne ha più ne metta, che si abbatte sul mondo, colpisce in particolare e con maggior violenza la maggior parte dei paesi africani.

Attualmente in Europa e negli Stati Uniti i valori dell'inflazione normalmente calcolati sul 2% ora sono saliti al 6-8%, cosa che colpisce ovviamente la popolazione meno abbiente. Bene, in Africa l'aumento dei prezzi galoppa fra il 20 e 40% se non il 100% per certi prodotti alimentari come zucchero e farina.

Solo da qualche decennio la farina di frumento aveva iniziato a sostituire quella di manioca e di qualche altro prodotto della terra, poco nutriente anche se poco costoso. La gente comune aveva iniziato, almeno la domenica, a comprarsi un panino che potrebbe essere paragonato nel nostro mondo a un dolce. In tempi più recenti, specie nelle città, il consumo di pane prodotto da farina di frumento si è lentamente espanso entrando a far parte dell'alimentazione giornaliera di molte famiglie. La farina di buona qualità viene importata parte dal Kenya e parte dai cosiddetti granai d'Europa o d'America come l'Ucraina, gli USA e il Canada e lo stesso per quanto riguarda la farina di mais molto usata da tempo nella Repubblica Democratica del Congo.

Il prezzo, seppure elevato per le popolazioni africane, era sostenibile anche dalla parte meno abbiente. Purtroppo sin dall'inizio dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, a seguito del blocco dell'esportazione (20 milioni di tonnellate di frumento e mais sono ferme nei porti e nelle navi già cariche e pronte per la partenza) il prezzo, scarreggiando la merce, è cominciato a salire rapidamente ed ora, per esempio, in Burundi si trova solo al mercato nero a prezzi raddoppiati. E chi ne subisce le conseguenze? Non certo i politici, non gli alti comandi dell'esercito nonché i grossi commercianti o come si chiamano ora gli oligarchi di turno, ma la popolazione comune che si vede sottratta da un momento all'altro una base alimentare di qualità.

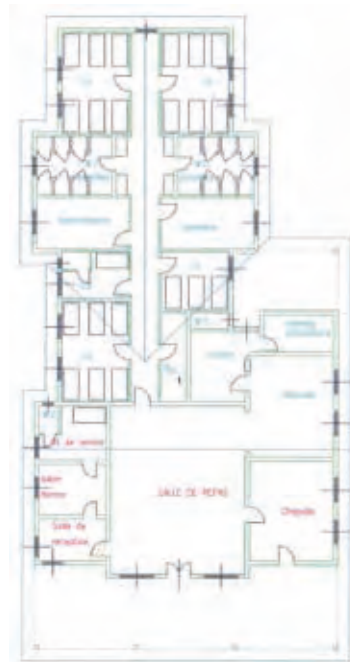
Nell'ospedale di Kiremba in Burundi, che AS.CO.M. onlus segue da 35 anni, un volontario bresciano, Luciano Rangoni, da più di 15 anni prepara circa 150 panini al giorno che uniti al the zuccherato offerto dalle Suore Ancelle locali, formano la colazione mattutina per i ricoverati. Il progetto è sostenuto da benefattori italiani che Luciano sollecita periodicamente. Da qualche anno il prezzo della farina è aumentato gradualmente, costringendo Luciano a sostituire parte della farina di frumento con farina di manioca e poi di patate. Ora la farina è pressoché introvabile o solo al mercato nero ma a prezzi proibitivi.

Comunque in Burundi al mercato normale non si trova più nemmeno lo zucchero e il carburante, ma solo al mercato nero, il che significa che pochi o pochissimi soggetti stanno speculando in modo odioso e irresponsabile e la popolazione reagisce a questo con il silenzio.



Progetto per il 40° di AS.CO.M. Onlus IN ATTESA DI UVIRA

Abbiamo preannunciato durante il Convegno del 40°, che avremmo ricordato l'incontro fra organizzazioni laiche e confessionali realizzando il progetto di ricostruzione dell'orfanotrofio della città di Uvira nella Repubblica Democratica del Congo in parte sommerso nei mesi precedenti dall'innalzamento delle acque del lago Tanganica. Fra l'altro abbiamo inserito nel logo di AS.CO.M. Onlus la foto della barca che mette in salvo i 36 ospiti dell'orfanotrofio. L'intervento congiunto di Padre Placid congolese di Uvira che sta studiando a Roma e della famiglia Zambello Giovanni e Reginetta ha convinto la direzione di AS.CO.M. Onlus a intraprendere questa iniziativa tutt'altro che semplice in quanto, operare in Congo, risulta sempre più complicato anche per le associazioni umanitarie. Abbiamo incaricato il dott. Pharaon, chirurgo di Kiremba ma residente in Congo, a visitare e a valutare l'attuale situazione degli edifici che compongono l'orfanotrofio per capire che tipo di progetto sarà possibile realizzare, quali fondi sarà necessario reperire e in quali tempi. Il nostro volontario geom. Luigi Maestrello ha già redatto una proposta di progetto ma che dovrà essere spiegato in loco. Nel contempo, le suore che seguono l'orfanotrofio hanno acquistato dei terreni sui quali potrebbe essere costruito il nuovo orfanotrofio.



Pianta del progetto per l'orfanotrofio >>

IL VOLONTARIO AS.CO.M. Onlus FRANCO RAMOSO, DOPO DUE ANNI DI ASSENZA, VISITA I PROGETTI IN CONGO

Situazione dell'Ospedale S.J. Baptiste de Kansele: Questo ospedale è stato oggetto di interventi strutturali come già descritto ampiamente nei numeri precedenti del nostro Notiziario. Da circa un anno è stato preso in carico dal governo congolese per una radicale ristrutturazione che è tuttora in corso. Ramoso, comunque, nonostante gli incontri con i progettisti, non è riuscito a comprendere se arriverà l'elettricità pubblica e l'acqua dell'acquedotto cittadino. I tecnici locali, tuttavia, hanno preannunciato l'installazione di pannelli



Una parte del nuovo Ospedale J.S. Baptiste

fotovoltaici su ciascun fabbricato.

Il direttore dr. Gustave e gli altri medici stanno comunque tentando di proseguire l'attività ospedaliera fra mille

difficoltà oggettive. Franco Ramoso ha dovuto, comunque, intervenire su due urgenze:

1 - Ha corretto il malfunzionamento dei pannelli solari installati dall'ing. Padovan.

2 - Ha riaperto gli scarichi fognari della maternità otturati dai lavori del cantiere. Questa situazione aveva provocato l'inondazione fognaria del reparto maternità con i disagi immaginabili.

Si è constatato, anche, il tentativo di salvare parecchi materiali dalla demolizione; ma fili ed interruttori elettrici sono stati sequestrati dalla ditta appaltatrice come anche i serbatoi in plastica che costituiscono le riserve d'acqua.

Franco Ramoso ha pure visitato l'Ospedale Universitario "Notre Dame De l'Esperance" e dalle immagini che ha portato in Italia abbiamo dedotto parecchi problemi strutturali ed organizzativi; poca manutenzione sia dei locali che delle attrezzature mediche. La pompa sommersa del pozzo che riforniva d'acqua l'Ospedale era stata recentemente rubata. Il gruppo elettrogeno era stato smontato da meccanici poco esperti e non era stato ancora messo in funzione. Dunque non è più disponibile l'elet-

tricità per la radiologia e le varie sale operative. Se l'Ospedale non sarà rimesso in ordine sarà difficile attrarre pazienti. Abbiamo dunque concluso che per produrre un progetto di revisione globale della struttura è necessario, dati gli alti costi, ricercare la collaborazione di altre organizzazioni umanitarie.



Un reparto ristrutturato da AS.CO.M. nel disagio dei nuovi lavori



Rendering del nuovo Ospedale J.S. Baptiste



CONTINUA LA FAVOLA DEL LIBRO DI TOLSTOJ

Come i lettori del notiziario sapranno, la signora Loredana Olmi, moglie del grande regista scomparso nel 2018, ha donato ad AS.CO.M. Onlus tutti i libri che Ermanno Olmi aveva salvato dal rogo dopo che la casa editrice di "I quattro libri di lettura" di Lev Tolstoj era fallita. I proventi dello scambio di libri a fronte di donazioni servono e serviranno a mandare a scuola i bambini della Guinea Bissau dove AS.CO.M. Onlus è ritornata ad operare. Per promuovere l'iniziativa, AS.CO.M. onlus si è avvalsa, oltre che dei media locali, L'Arena e Telearena, anche della RAI che ha accettato ben volentieri di mandare in onda su scala nazionale, nella prestigiosa trasmissione Fahrenheit, un'intervista in diretta al nostro presidente Mario Bonfante. Il risultato è stato clamoroso: l'intervista è terminata alle 17,35 e già dalle 17,42 sulla posta elettronica



I bambini della scuola di Pabijar

c'erano una trentina di richieste di persone che chiedevano il libro di Tolstoj. Nei giorni successivi ne sono seguite molte altre. Come vedete dalle foto, i bambini della Guinea Bissau hanno voluto ringraziare "Loredana ed Ermanno" e la signora Olmi ci ha, a sua volta, mandato un'altra foto per farla giungere ai bambini. Naturalmente abbiamo ancora parecchie copie del libro e chi volesse contribuire a questa iniziativa li può acquistare (valore 25 €) **con una donazione di almeno 20 € per copia sul conto corrente bancario n. IT 81 S 02008 59540**



La foto inviataci dalla signora Loredana Olmi

000100896720 (Unicredit agenzia di Legnago). Provvederemo noi alla spedizione con il costo a nostro carico, oppure ritirandolo presso la sede di AS.CO.M. Onlus in v.le dei Tigli 24 a Legnago.

PRENDE AVVIO IL PROGETTO IN GUINEA BISSAU

Finalmente la dott.ssa Patrizia Ferrante ha potuto recarsi in Guinea Bissau per effettuare un primo monitoraggio degli effetti del progetto di AS.CO.M. onlus per la scolarizzazione dei bambini di Antula nella periferia di Bissau. I 30 ragazzi che ricevono un aiuto sono inseriti in varie classi e sono stati scelti, per il momento, tra quelli che già frequentavano ma le cui famiglie erano in difficoltà con il pagamento della retta. Naturalmente il progetto prevede l'inserimento di bambini che restano completamente esclusi dalla scuola e non imparano né a leggere né a scrivere. Patrizia ha individuato delle persone che conoscono il territorio e che, dopo il vaglio di una commissione, possono intercettare i più bisognosi, contattare le famiglie e coinvolgerle nel progetto di aiuto. La dott.ssa Ferrante ha spie-

gato alla parte guineana (perché loro sono considerati da noi partner di progetto) che la scuola dovrà a sua volta contribuire per avere il numero massimo di scolari previsto dal progetto e ciò come segno di condivisione degli obiettivi e di partecipazione al progetto. Il computer fornito da AS.CO.M. Onlus e l'abbonamento a Internet, che è stato pensato in primis come strumento didattico, dovrebbe servire anche a migliorare la comunicazione tra la scuola e la nostra Associazione circa le azioni svolte in loco e i relativi risultati.

Patrizia, assieme al sig. Paolo Iarocci, presente a Bissau ed esperto di impianti fotovoltaici, hanno esaminato il progetto del nostro ing. Bruno Padovan e il sig. Iarocci ha espresso un parere positivo sia per quanto riguarda la fattibilità in loco sia per i costi.



Il gruppo degli insegnanti



Gli alunni di una sezione della scuola

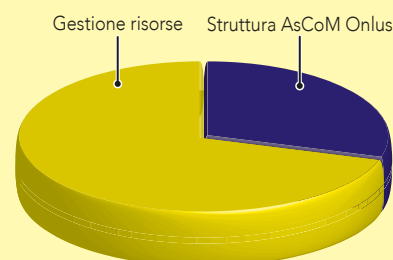
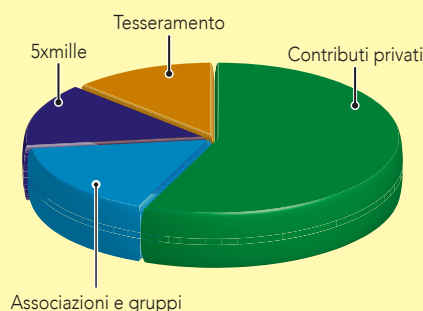
BILANCIO AS.CO.M. ONLUS 2021

ENTRATE

Tesseramento	6,140,00	12,60
5xmille	6.907,21	56,40
Contributi privati	27.436,55	16,76
Associazioni e Gruppi	8.151,28	14,24
totale	48.635,04	100%

USCITE

Struttura As.Co.M Onlus*	11.127,19	29,86
Gestione risorse**	26.141,67	70,14
totale	37.268,86	100%
Differenza a pareggio	11.366,18	
totale	48.635,04	



Nota alla tabella uscite

(*) Affitto, spese condominiali, utenze, cancelleria, varie

(**) Assicurazioni, giornalino, pubbliche relazioni, rimborsi

IL VESCOVO DI NGOZI, MONS. BIZIMANA È PREOCCUPATO PER IL FUTURO DELL'OSPEDALE R. MONOLO DI KIREMBA

Il 22 Giugno si è riunita a Brescia la commissione di ATS Kiremba per incontrare il vescovo di Ngozi, mons. Bizimana, per parlare del presente e del futuro dell'ospedale di Kiremba. Abbiamo notato una sensibile preoccupazione del prelado in quanto nel 2023 scade la convenzione fra Diocesi di BS, sostenitrice dell'ospedale, e le diocesi di Ngozi proprietaria e responsabile della gestione dopo più di 50 anni di collaborazione attiva. Probabilmente a Kiremba girava la voce di un possibile abbandono da parte delle Associazioni compresa AS.CO.M. onlus, che finora hanno sostenuto sia economicamente che tecnicamente le attività sanitarie.

Il vescovo ha elencato alcune attività che potrebbero essere avviate per l'autofinanziamento dell'ospedale, ma certamente non sarebbero in grado di mantenere l'attuale livello assistenziale. Teniamo presente che l'ospedale ha circa 200 posti letto completamente occupati; arriva a circa 2500 parti/anno ed esegue più di 2000 interventi chirurgici. Possiede l'unico reparto di ortopedia per tutto il nord-est del paese ed è a servizio di 23 centri di sanità che sono il punto di riferimento per una popolazione di oltre 200.000 abitanti.

Sia il vescovo di Brescia, mons. Pierantonio Tremolada, che la Direzione di ATS, hanno rassicura-

to mons. Bizimana sulla possibilità che il prossimo anno potrà essere rinnovata la convenzione ma con nuovi rapporti e nuovi obiettivi.

I poveri di Kiremba saranno comunque assistiti gratuitamente e i nuovi progetti potranno essere concordati sia per il rinnovo della struttura sia per l'ampliamento dell'offerta sanitaria.

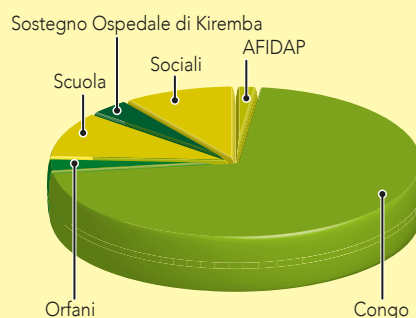
Tra le varie proposte del Vescovo, c'è anche quella di istituire un reparto oncologico e un altro di fisioterapia.



Tutti i componenti di ATS KIREMBA con il Vescovo Bizimana

PROGETTI FINANZIATI

Progetti sociali e cure mediche	2.704,82	10,35
Progetto scuola e mensa	4.170,15	15,95
Sostegno ospedale di Kiremba	7.588,34	29,00
Centro trasfusionale	795,00	3,04
Orfani Kirundo	1.160,00	4,43
Congo	8.885,86	34,00
Scuola Bissau	837,50	3,23
totale	26.141,67	100%



Commento al Bilancio - Per il secondo anno consecutivo l'attività di AS.CO.M. onlus si è limitata a seguire i progetti iniziati negli anni precedenti alla comparsa del Covid19, mentre non si sono potuti aprire nuovi progetti e la loro relativa ricerca di finanziamenti.

I rapporti con Burundi, Congo e Guinea Bissau sono stati solo per via telefonica o telematica con gli omologhi locali: medici, infermieri, amministrativi, tecnici manutentori, insegnanti. è stata comunque una prova efficace di autonomia: naturalmente alcuni colla-

borazioni sono state ottimali, mentre altre meno efficienti. Per AS.CO.M. onlus, per quanto riguarda la manutenzione dell'ospedale di Kiremba, si utilizzano prevalentemente fondi messi a disposizione dalla associazione (di più organizzazioni bresciane), denominata ATS (Associazione temporanea di scopo a cui aderisce AS.CO.M. onlus). Pertanto i costi di pezzi di ricambio o acquisto di nuove tecnologie sanitarie o strumentali non compaiono nel bilancio annuale AS.CO.M. onlus.

RIUSCITO IL CONVEGNO PER RICORDARE IL 40° ANNO DALLA FONDAZIONE DI AS.CO.M. Onlus

Non vogliamo autopromuoverci ma i volontari che hanno organizzato l'evento del 20 maggio e i relatori che cortesemente hanno aderito all'invito, sono stati soddisfatti del livello e dell'interesse suscitato dagli interventi. La stessa soddisfazione è stata espressa dal pubblico formato da un centinaio di giovani provenienti la maggior parte dalla facoltà di Scienze Infermieristiche di Legnago, ma anche dai licei normali, e una ottantina di soci e sostenitori di AS.CO.M. Onlus. Si sono alternati al microfono i responsabili di grandi organizzazioni che si occupano di solidarietà internazionale e di sviluppo socio assistenziale come Medici Senza Frontiere, Medici Con l'Africa CUAMM di Padova, Medicus Mundi Italia, UMMI di Negrar, i direttori degli uffici missionari di Verona e Brescia, il Presidente dei donatori di sangue S.Francesco (ASFA) di Verona. Le due sessioni in cui sono state divise le relazioni sono state coordinate dal prof. Ercole Concia, che ha pure esposto una "lection magistralis" sulle principali malattie infettive presenti in Africa, e dalla prof.ssa Elda Baggio vicepresidente nazionale di Medici Senza Frontiere. È stato riservato uno spazio anche alle domande del pubblico che certamente desiderava qualche ulteriore approfondimento.

Riportiamo una sintesi dei singoli interventi registrati.

SINTESI DELL'INTERVENTO DELL'INFETTIVOLOGO PROF. ERCOLE CONCIA

Covid 19: nel mondo sono state colpite otto milioni di persone con percentuali di mortalità molto variate da continente a continente. In Europa ed in Nordamerica la mortalità è stata più elevata che altrove in quanto l'età avanzata di molti infettati affetti da altre patologie ha favorito i decessi. In Italia i decessi sono stati circa 166.000. In Africa la mortalità è stata molto inferiore in quanto è prevalente la popolazione giovane e priva di comorbilità. In Africa comunque il Covid è stato sottostimato per la carenza di kit diagnostici. Le vaccinazioni nel mondo sono arrivate a coprire il 50% della popolazione; in Africa però solo il 20% e in Burundi solo lo 0,1%. Sono molti i fattori che hanno determinato le scarse vaccinazioni: prima di tutto i costi, la scarsa informazione e le carenze organizzative.

Malaria: nel mondo colpisce ancora 241 milioni di persone, il 95% in Africa. Fino a sei mesi di vita i bambini sono coperti dagli anticorpi della mamma; dai sei mesi ai 5 anni sono pressoché scoperti di queste difese per cui si registra un'alta mortalità per anemia acuta o ma-

laria celebrale. Da poco è iniziata la somministrazione di un vaccino efficace per il 50%. È un buon segnale per il futuro.

Epatite A: se in Europa è pressoché scomparsa in Africa è ancora prevalente in quanto si trasmette con la scarsa igiene e la contaminazione dei cibi.

Epatite B: ci sono nel mondo 300 milioni di portatori in maggioranza cronici. La B si previene con la vaccinazione.

Epatite C: anche questa molto diffusa nel mondo si cura con una terapia molto costosa e dunque poco accessibile al mondo africano.

Ebola: epidemica con frequenza particolare in Congo. Mancando di ogni protezione come camici, guanti, maschere, ogni focolaio che si riacutizza causa migliaia di morti anche tra gli infermieri e i medici curanti. La malattia è una zoonosi proveniente dai pipistrelli che vengono mangiati. Purtroppo non se ne parla molto se non quando il focolaio colpisce migliaia di individui.

Lebbra: 130.000 casi registrati nel 2020; poco presente in Africa ma estesa in Asia e America del Sud. È curabile se si inizia precocemente.

Peste: si divide in peste bubbonica e polmonite. È una zoonosi trasmessa dalle pulci. Nel Madagascar si trovano il 75% dei casi mondiali. Anche di questa malattia se ne parla pochissimo nei media.

Meningiti: in Africa esiste una "cintura delle meningiti" che va dalla Guinea Bissau all'Etiopia. In questa fascia si registrano più di 100.000 casi all'anno con almeno 23.000 decessi. Colpisce adulti e bambini. L'unica strada per circoscriverla è solo la vaccinazione preventiva.

Febbre Gialla: questa malattia che in Europa è scomparsa da molti decenni, in Africa colpisce ancora 200.000 persone con una mortalità ragguardevole trattandosi di malattia che colpisce reni e fegato provocando emorragie. È per questo che i paesi africani obbligano tutti gli stranieri a vaccinarsi. Il vaccino dà un'immunità di 10 anni.

Colera: ultimamente (2008) ha colpito lo Zimbabwe (ex Rhodesia) con 80.000 casi di cui 33.000 deceduti. È una malattia trasmessa da animali e che compare a fiammate.

Amebiasi: questa malattia provoca dissenteria e spesso voluminosi ascessi epatici che possono coinvolgere anche il polmone.

Infine il prof. Concia ha espresso la seguente preoccupazione: nel mondo più del 7% dei farmaci che si trovano nel mercato sono contraffatti, cioè non contengono i principi attivi indicati sulla confezione.

Don DANTE CARRARO, direttore di "Medici con l'Africa CUAMM" di Padova ha fatto un'ampia presenta-





zione della sua organizzazione conosciuta in tutta Italia con un filmato molto interessante. In questi ultimi anni i numerosi medici e infermieri volontari hanno svolto, nei paesi in cui operano (es. Mozambico, Uganda, Etiopia ecc.) un grande lavoro per la prevenzione delle morti neonatali, ottenendo ottimi risultati con il calo della mortalità delle neomamme e dei neonati. Tuttavia, ha denunciato che, mentre in Italia ogni persona ha a disposizione 3.500 euro per curarsi, in Etiopia sono 25 euro e meno ancora in altri paesi subsahariani. Il Covid in Angola è stato sottostimato poiché un tampone monoclonale costa fino a 150 \$ pertanto solo pochi hanno potuto farlo.

È seguita l'esposizione di **don ROBERTO FERRANTI, direttore dell'ufficio Missionario di Brescia** il quale ha ricordato che il progetto di un Ospedale a Kiremba nel Burundi è stato un dono a Papa Paolo VI per la sua elezione al Soglio Pontificio.



Negli anni 80' è iniziata la collaborazione del suo ufficio con AS.CO.M onlus per migliorare e ampliare progressivamente le cure agli abitanti della zona. Ha definito Kiremba un "miracolo nel nulla" per la povertà della popolazione. Lo spirito che ha animato e che anima tutt'ora questo progetto non è solo per lo sviluppo economico della zona ma attendo allo sviluppo integrale delle persone. Paolo VI è sempre stato sensibile alla promozione dell'uomo e alla sua integralità. Attualmente AS.CO.M. onlus fa parte di un gruppo di associazioni bresciane che sostengono Kiremba. Colpisce il fatto che, anche a distanza di molti anni, i volontari operino in regime di totale gratuità e dunque per solo amore senza interessi personali.



Dopo una breve pausa è iniziata la seconda parte del convegno con coordinatrice la prof.ssa Elda Baggio. Il primo relatore a prendere la parola è stato il **dott. SILVIO CALLIGARIS vice presidente di Medicus Mundi Italia** il quale ha sottolineato come OMS definisce 20 malattie infettive minori per frequenza non meno importanti per gli effetti sulla popolazione come il tracoma, lebbra, tripanosomiasi americana, malattia del sonno e chinococcosi ecc. 149 paesi nel mondo sono affetti da almeno una delle malattie tropicali cosiddette neglette ma almeno 30 paesi ne presentano molteplici. Una malattia come la elmintiasi provoca anemia, aumento della mortalità infantile o quanto meno un ritardo nel-

lo sviluppo psico-fisico.

La Schistosomiasi è una malattia che si contrae con acqua dolce infetta di Schistosoma Mansoni. Infetta circa 200 milioni di individui in un anno e in 74 paesi. Se non è curata, a lungo andare provoca cirrosi epatica-cancro del fegato. La Leishmaniosi è una malattia che viene trasmessa da una trentina di varietà diverse di moscerini (c'è pure una Leishmaniosi del cane). Questa malattia viene classificata come molto dannosa all'economia di un paese.

Anche la Filariosi o Elefantiasi provoca una notevole disabilità dei colpiti. Anche in questo caso i più colpiti sono gli abitanti delle foreste africane. Le infezioni da protozoi tipo la lebbra sono già state descritte nella prima parte. Diffusissime sono le verminose che colpiscono bambini e adulti specie nelle zone rurali dove non sono presenti toilette di qualsiasi tipo e forma. Fortunatamente sono ben curabili con farmaci a basso costo.

La Malaria provocata da protozoi è già stata illustrata dal prof. Concia, è curabile con farmaci alla portata di tutti ma non ancora eradicabile totalmente, sia per mancanza di vaccini efficaci almeno al 90% e per mancanza di disinfestazioni sistematiche.

Gli esperti del settore affermano che con 3 miliardi di dollari e 4-5 anni si potrebbero ridurre drasticamente parecchie delle malattie descritte. Prima di tutto con l'educazione delle popolazioni più soggette e con la prevenzione. Purtroppo molte infezioni sono causate da uccelli migratori poco controllabili, altre malattie sono trasmesse da ovini e cani (es. la echinococcosi)

La tripanosomiasi o malattia di Chagas è la 3^a malattia parassitaria più diffusa al mondo, si manifesta anche dopo anni dal contagio e può compromettere cuore, sistema nervoso e intestino.

OMS consiglia di sottoporre ad analisi specifica tutte le donne gravide che arrivano dall'America Latina per la ricerca della Malattia del Chagas.

La parola è passata poi a Don Giuseppe Mirandola che ha spiegato come il Centro Missionario Diocesano di Verona sia attivo da 50 anni. Il suo fondatore, don Sergio Marazzan, pur novantenne, è ancora pienamente attivo. Questo centro ha sempre cercato la collaborazione con tante organizzazioni (fra queste anche AS.CO.M. Onlus) che non fanno solo evangelizzazione ma anche azione sociale che si concretizza in progetti sanitari, scolastici, economici ecc. Purtroppo nel mondo coesistono ingiustizie e disuguaglianze di ogni genere. Recentemente si è notato un progressivo calo di interesse per l'Africa e l'America Latina contrariamente a quanto accadeva negli anni 70-80-90. La gente comune non viene stimolata sui problemi di questi continenti. Pertanto, adesso, è ancora maggiormente necessaria la collaborazione di tutti e non ci si deve chiudere solo nella nostra realtà. Deve esserci uno scambio di informazioni relative alla peculiarità di ciascuna ONG e Onlus. È necessario accreditarsi reciprocamente, va coordinata anche la rincorsa e la ricerca di volontari, dunque bisogna lavorare insieme cosa molto difficile a Verona.

Gli altri interventi seguiranno nel prossimo numero

Aiutateci a sostenere questi microprogetti in Burundi, Congo e Guinea Bissau



BISSAU - Progetto N° 401

Consente ai bambini poveri di pagare loro le tasse scolastiche e sostenere gli insegnanti.



SCUOLA E DOPOSCUOLA - Progetto N° 321

Consente ai ragazzi più grandi di usufruire di un doposcuola serale e di studiare in una stanza illuminata inoltre 70 scolari non abbienti possono usufruire della refezione scolastica.



KIRUNDO - Progetto N° 350

Per poter sopperire al sempre crescente numero di bambini affidati alle loro cure, l'orfanotrofio di Kirundo, gestito dalle suore di Madre Teresa di Calcutta, necessita di alimenti, coperte e indumenti, che solitamente acquistiamo in loco, per sostenere l'economia locale.



BAMBINI DIABETICI E CARDIOPATICI - Progetto N° 320

Il contributo a questo progetto ci consente di acquistare l'insulina necessaria giornalmente ad alcuni bambini malati di diabete e di avviare bambini e giovani cardiopatici presso il Centro Cardiochirurgico di Emergency in Sudan o presso Poliambulanza a Brescia.



PROGETTO ORFANI DI UVIRA (R.D.C.) - Progetto N° 403

Ricostruzione degli ambienti dell'orfanotrofio allagato dal lago Tanganica.



PROGETTO CONGO - Progetto N° 400

Ristrutturazione e riqualificazione dell'ospedale "Notre Dame de l'Esperance".

ASCOM.
ONLUS
ASSOCIAZIONE PER LA COOPERAZIONE
MISSIONARIA - LEGNAGO

Devolvi il tuo **5x1000** ai **Progetti AS.CO.M.**
indicando il codice fiscale: **91001590230**
Tel. 0442 28333 - info@ascomonlus.org - www.ascomonlus.org



UN AIUTO CHE A TE NON COSTA NULLA

Per contributi ai nostri progetti utilizzate:

- il bollettino postale allegato
 - Banca Unicredit, filiale di Legnago, IT 81 S 02008 59540 000100896720
- Per il 5 per mille a favore dell'AS.CO.M. utilizzate il nostro Codice Fiscale 91001590230

"AS.CO.M. NOTIZIE"

Reg. al Trib. di VR il 30.11.83 al n° 596

Editore: AS.CO.M. Onlus

Stampa: Grafiche Stella s.r.l. - Legnago (VR)

Direttore Responsabile: Alessandra Vaccari

Inviato gratuitamente

ai soci AS.CO.M. Onlus